



“BAMBIN GESÙ”

L. Corti, 3 - CARUGO -

Tel.-fax 031- 761865

e-mail scuolamaterna@parrocchicarugo.it

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

PREMESSA

La sezione primavera, in coerenza con la legge regionale n. 1/2000 modificata nella n. 8/2004, accoglie bambini e bambine di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico. La sezione primavera è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, ponendo in primo piano il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

La sezione primavera nasce dalla volontà di rispondere sia alle esigenze educative ed organizzative delle famiglie sia al diritto educativo dei bambini; questa si caratterizza quale servizio educativo e sociale d'interesse pubblico organizzata all'interno della Scuola dell'Infanzia “Bambin Gesù” di Carugo. Il servizio concorre, con le famiglie, alla formazione ed alla crescita dei bambini, nella garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

La sezione primavera è inserita all'interno della Scuola dell'Infanzia potendo però godere di ingresso e spazi, sia interni che esterni, completamente indipendenti. La sezione primavera infatti è organizzata strutturalmente per creare un ambiente sicuro ed accogliente :un “micro mondo” dove il bambino si può muovere in autonomia ed è organizzato in angoli tematici (gioco simbolico, zona nanna, angolo relax, ecc..), dove gli arredi rendono facilmente intellegibile al bambino le attività che lo stesso potrà vivere sotto la vigile attenzione dell'educatrice.

La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da Settembre a Giugno

IL CONTESTO EDUCATIVO

Al centro del progetto educativo vi è l'idea di un bambino protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, dove sono poste in primo piano le sue esigenze affettive, relazionali e il suo desiderio di scoperta. Alla base di questo processo di crescita ci sono due concetti fondanti dai quali non è possibile prescindere:

- Il principio che ogni bambino è un “tesoro nascosto”, un individuo unico ed irripetibile
- Il principio di “educazione globale”: cioè una formazione che non punti solo alla crescita intellettuale del piccolo ma ad una crescita umana, sociale e spirituale ;essendo la scuola di ispirazione cristiana i bambini vengono accompagnati, con gradualità e semplici gesti, a scoprire la figura di Gesù e a vivere i momenti più significativi dell'anno liturgico.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della creatività, dell'autonomia e dell'apprendimento del linguaggio.

LA SEZIONE PRIMAVERA: TEMPI, SPAZI e METODOLOGIA

L'INSERIMENTO

L'inserimento del bambino in sezione è un aspetto particolarmente curato, in quanto per molti costituisce il primo momento di effettivo distacco da un ambiente a lui familiare, ad un altro a lui sconosciuto : persone, ambienti nuovi, diversi ritmi ed abitudini costituiscono le grandi novità con le quali il bambino deve relazionarsi e familiarizzare

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità nel rispetto dei tempi e bisogni di ogni singolo bambino/a e sono finalizzate a:

- ✓ promuovere il distacco sereno del bambino dai genitori
- ✓ far accettare al bambino le nuove figure adulte
- ✓ favorire la conoscenza dell'ambiente
- ✓ favorire la conoscenza ed accettazione di altri bambini
- ✓ promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza sociale

Essendo questo un momento molto delicato della vita dei bambini il primo obiettivo è quello di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e rassicurazione sia con le figure adulte di riferimento sia con l'ambiente attraverso un atteggiamento rassicurante ed accogliente.

LA GIORNATA IN SEZIONE

La giornata tipo si svolge attraverso lo scorrere di momenti precisi e ben scanditi, per creare situazioni di routine che creano sicurezza e prevedibilità nel bambino

9.00-9.30 Accoglienza in sezione, tempo per gioco libero

9.30-10.30 Attività strutturate in piccolo o grande gruppo

10.30-11.00 frutta

11.00-11.45 Igiene personale e preparazione al pranzo

11.45.-12.30 Pranzo in sezione

12.30-13.00 Gioco libero in sezione o in giardino

13.00-13.30 Igiene personale e preparazione per il sonnellino

13.30-15.00 tempo nanna

15.00-15.40 Risveglio, igiene personale, attesa arrivo genitori

IL TEMPO IN SEZIONE

Il tempo nella sezione primavera deve essere scandito da routines: attività e rituali prevedibili e facilmente riconoscibili dai bambini (accoglienza, gioco, pranzo, bagno ecc..)

Queste consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate, assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere di base.

Il tempo dedicato alle routines viene accuratamente organizzato attorno a tutte le attività strutturate e di gioco libero. Si tratta di momenti legati alle attività rituali, cioè di immediata necessità e di quotidiana importanza quali: salutare e salutarsi, mangiare, lavarsi, cambiarsi, utilizzare autonomamente il bagno, svestirsi e rivestirsi. Questi eventi, che si ripetono ogni giorno e alla stessa ora (o quasi), permettono al bambino di percepire il trascorrere del tempo contribuendo a fargli conoscere il senso del "prima" e del "dopo". Il bambino "impara il tempo" all'interno delle attività proprie di vita quotidiana e riceve così anche informazioni sul sistema di regole per vivere in un gruppo.

Le proposte di attività derivano da specifici obiettivi che verranno individuati attraverso l'osservazione dei bambini. Gli obiettivi saranno sviluppati e calibrati sul contesto con rimodulazioni successive in base alle osservazioni effettuate dal gruppo educativo. È importante tenere conto in primo luogo dei desideri dei bambini e della loro capacità propositiva: l'educatore ha così modo di svolgere un ruolo di regia valorizzando l'agire del bambino.

GLI SPAZI

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità del bambino. Gli spazi, le cose, gli oggetti, sono per il bambino interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle sue esperienze personali, motorie e relazionali.

L'ambiente dovrà dunque essere connotato in modo da trasmettere al bambino l'immagine di uno spazio organizzato e accogliente, facilmente riconoscibile.

Tra i fattori da tenere presenti nell'organizzazione risultano di fondamentale importanza la caratterizzazione ed il riconoscimento degli angoli.

La sezione viene così organizzata in angoli definiti e riconoscibili :

- angolo morbido; dedicato alla lettura dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro da soli o con le insegnanti condividendo un momento magico e ricco di emozioni
- angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto: attrezzato per offrire la possibilità di inventare, costruire, organizzare
- angolo della tana: dove i bambini possono trovare un luogo tranquillo dove rilassarsi da soli o con pochi compagni
- angolo della casa e angolo dei travestimenti: attrezzati per il gioco simbolico, le esperienze di identificazione e assunzione di ruoli diversi.
- angolo nanna :arredato con brandine idonee al riposo di bambini di questa fascia d'età. In esso i bambini ritrovano il loro corredo personale e gli oggetti transizionali (ciuccio, pupazzo, ecc) che li "coccolano" per il riposo pomeridiano.

La sezione usufruisce di uno spazio all'aperto indipendente: una parte attrezzata con giochi ed una non attrezzata, per attività di gioco libero o strutturato.

METODOLOGIA EDUCATIVA: osservare per conoscere

Primo impegno degli educatori è la conoscenza di ciascun bambino nella sua personale identità attraverso l'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche ed ai bisogni di ciascuno.

Nella relazione adulto – bambino sono stati fissati alcuni principi metodologici di base:

- osservazione ed ascolto;
- valorizzazione delle differenze individuali e la flessibilità dell'azione educativa;
- confronto costante attraverso il lavoro di gruppo;
- predisposizione di un contesto educativo dove spazi, tempi e materiali siano strutturati in coerenza con il progetto educativo;
- documentazione delle esperienze come metodologia fondamentale per riflettere sul proprio operato e per restituire alle famiglie parte della preziosa esperienza che i bambini fanno;

FINALITA' EDUCATIVE

Finalità della sezione Primavera è valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino, dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità. Molteplici sono le opportunità di gioco: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, ecc. utilizzando materiali specifici e in un approccio sia individuale che di piccolo o grande gruppo; ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità.

Ritenendo che la scuola possa essere un'importante opportunità di informazione e scambio di esperienze per le famiglie, ciclicamente vengono organizzati degli incontri con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori sia dei bambini della sezione Primavera che della Scuola dell'Infanzia.

IL PERSONALE ED IL GRUPPO DI LAVORO

Il numero di bambini affidati ad ogni educatrice (1a 10) permette al personale di instaurare un rapporto particolareggiato di cura ed attenzione, il personale educativo, formato e preparato, opera inoltre in stretta collaborazione e condivisione; oltre alla condivisione delle esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini, si riunisce in attività di programmazione almeno una volta ogni 15 giorni per fare il punto della situazione rispetto al gruppo, affiancate dalla coordinatrice delle attività didattiche presente all'interno del servizio.

L'osservazione è lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa.